

IL PADRE Io ammiro, signore, ammiro i suoi attori: il Signore là (*indicherà il Primo Attore*), la Signorina (*indicherà la Prima Attrice*), ma, certamente... ecco, non sono noi...

IL CAPOCOMICO Eh sfido! Come vuole che sieno, «loro», se sono gli attori?

IL PADRE Appunto, gli attori! E fanno bene, tutti e due, le nostre parti. Ma creda che a noi pare un'altra cosa, che vorrebbe esser la stessa, e intanto non è!

IL CAPOCOMICO Ma come non è? Che cos'è allora?

IL PADRE Una cosa, che... diventa di loro; e non più nostra.

IL CAPOCOMICO Ma questo, per forza! Gliel'ho già detto!

IL PADRE Sí, capisco, capisco...

IL CAPOCOMICO ... e dunque, basta! (*Rivolgendosi agli Attori*) *Ma non dite che siamo pazzi! non fate nulla, non parlate, non fate nulla. E state com'è per me una maledizione, una maledizione!* (*Rivolgendosi al Padre e alla Figliuola*) Su, riattacciamo con loro; e vediamo se sarà possibile che lei non rida più.

LA FIGLIASTRA Ah, non rido più, non rido più! Viene il bello adesso per me; stia sicuro!

IL CAPOCOMICO Dunque: quando lei dice: «Non badi più, la prego, a quello che ho detto... Anche per me capirà!» (*rivolgendosi al Padre*) bisogna che lei attacchi subito: «Capisco, ah capisco...» e che immediatamente domandi...

LA FIGLIASTRA (*interrompendo*) ... come! che cosa?

IL CAPOCOMICO La ragione del suo lutto!

LA FIGLIASTRA Ma no, signore! Guardi: quand'io gli dissi che bisognava che non pensassi d'esser vestita così, sa come mi rispose lui? «Ah, va bene! E togliamolo, togliamolo via subito, allora, codesto vestitino!»

IL CAPOCOMICO Bello! Benissimo! Per far saltare così tutto il teatro?

LA FIGLIASTRA Ma è la verità!

IL CAPOCOMICO Ma che verità, mi faccia il piacere!

Qua siamo a teatro! La verità, fino a un certo punto!

LA FIGLIASTRA E che vuol fare lei allora, scusi?

IL CAPOCOMICO Lo vedrà, lo vedrà! Lasci fare a me adesso!

LA FIGLIASTRA No, signore! Della mia nausea, di tutte le ragioni, una più crudele e più vile dell'altra, per cui io sono «questa», «così», vorrebbe forse cavarne un pasticcetto romantico sentimentale, con lui che mi chiede le ragioni del lutto, e io che gli rispondo lacrimando che da due mesi m'è morto papà? No, no, caro signore! Bisogna che lui mi dica come m'ha detto: «Togliamo via subito, allora, codesto vestitino!» E io, con tutto il mio lutto nel cuore, di appena due mesi, me ne sono andata là, vede? là, dietro quel paravento, e con queste dita che mi ballano dall'onta, dal ribrezzo mi sono sganciato il busto, la veste...

IL CAPOCOMICO (*ponendosi le mani tra i capelli*) Per carità! Che dice?

LA FIGLIASTRA (*gridando, frenetica*) La verità! la verità, signore!

IL CAPOCOMICO Ma sí, non nego, sarà la verità... e comprendo, comprendo tutto il suo orrore, signorina; ma comprenda anche lei che tutto questo sulla scena non è possibile!

LA FIGLIASTRA Non è possibile? E allora, grazie tante, io non ci sto!

LA FIGLIASTRA Non ci sto! non ci sto! Quello che è possibile sulla scena ve lo siete combinato insieme tutti e due, di là, grazie! Lo capisco bene! Egli vuol subito arrivare alla rappresentazione (*caricando*) dei suoi travagli spirituali; ma io voglio rappresentare il mio dramma! il mio!